

Cod. Procedura: 4567

Sigla Progetto: SR_021_VI00013

Proponente: “COMUNE DI SORTINO”

OGGETTO: “PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PEDONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA- BOTTIGLIERIA”

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO n. 580 del 12/06/2026

Codice procedura	4567
Classifica	SR_021_VI00013
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023
Oggetto	“PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PEDONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA- BOTTIGLIERIA”
Procedura finanziata	-
Proponente	COMUNE DI SORTINO
Sede Legale	Sortino (SR) viale Mario Giardino snc
Capitale Sociale	---
Legale Rappresentante	Salvatore Virzi - Responsabile del Settore Tecnico del comune di Sortino
Progettisti	Geol. Gaetano Bordone – Ing. Sebastiano Floridia
Località del progetto	SORTINO (SIRACUSA)- c.da BOTTIGLIERIA-SERRAMEZZANA
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 14430 del 03/03/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 23937 del 08/04/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	---
Versamento oneri istruttori	€ 2000
Valore delle Opere	---
Responsabile del procedimento	Dirigente responsabile del Servizio 1 Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;



VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare

LETTO l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;



VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale, ;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

VISTO il D.A. n. 194 del 31/05/2023 entrato in vigore il 01/07/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 116 del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS

VISTO il D.A. n°170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310 del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo presidente della CTS;

VISTO il D. A. n. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTI

- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS;
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della CTS;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;



- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari;

- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.

VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTO il D.A. n. 110/Gab del 23/04/2026 per l'individuazione delle risorse economiche compensi spettanti per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza di Verifica di Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii, D.A. n. 36 del 14/02/2022 e D.A. n. 237 del 29/06/2023, Prot. nr. 14430 del 03/03/2026 presentata dal Comune di Sortino relativamente al "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PE-DONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA- BOTTIGLIERIA".

VISTA la nota prot. DRA n. 22251 del 31.03.2026 con la quale il proponente ad integrazione della documentazione inserita sulla piattaforma del Dipartimento, trasmette la documentazione firmata digitalmente.

VISTA la nota prot. DRA. nr. 23937 del 08/04/2026 con la quale il Servizio I comunica la pubblicazione della documentazione e la trasmissione della pratica alla CTS.

VISTO l'Avviso al Pubblico sul portale si-vvi della regione Sicilia in data 08/04/2026, ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, punto 7 per il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per le osservazioni.

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente riportata di seguito:



180833	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.____	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
180834	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.____	02 - AVVISO AL PUBBLICO
180835	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0.____	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
180836	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0.____	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
180837	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0.____	35 - RELAZIONE TECNICA
180838	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0.____	90 - SHAPE FILES (ZIP)
180839	20 - Elaborati di Progetto		PROGETTO ESECUTIVO COMPOSTO DAGLI ELABORATI PROGETTUALI CHE COMPONGONO IL PROGETTO
180840	36 - Elenco pareri necessari per la realizzazione e l'esercizio del P/P/P/I/A		PARERE DELLA SOPRINTENDENZA

VISTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente:

- Nota prot. DRUA n. 22251 31/03/2026 trasmissione documentazione firmata digitalmente.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione di Studio Ambientale di Valutazione di Incidenza Livello I – Screening e nel Format di Supporto Screening di V.INC.A Proponente (Allegato 2)



PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è l'intervento per il Progetto per la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente Calcinara in località Serramezzana - Bottigliera”.

VALUTATO che l'area di progetto è localizzata a Pantalica, nel comune di Sortino (SR), sito archeologico e naturalistico di grande valenza, insignito nell'anno 2005, assieme al centro storico di Siracusa, del titolo di Patrimonio dell'UNESCO e ricade inoltre nella Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande. Il sito si trova su un altopiano, circondato da canyon formatisi nel corso dei millenni da due fiumi, l'Anapo e il Calcinara (Bottigliera), che hanno determinato l'orografia a canyon caratteristica della zona.

VALUTATO che l'obiettivo del progetto sono i lavori per la realizzazione di una passerella in acciaio sul torrente Calcinara, nonché dei relativi sentieri per raggiungerla, al fine di consentire anche di raggiungere in maniera celere la Necropoli di Pantalica che si estende sul territorio di Ferla. Il sentiero pedonale di collegamento, oggi, si sviluppa lungo un percorso piuttosto lungo e che attraversa l'alveo del Torrente Calcinara in corrispondenza della Necropoli Nord. Si tratta, peraltro, di un guado che nei periodi di magra costituisce un disagio ed un pericolo per chi lo attraversa e che in occasione eventi piovosi di una certa intensità non è agibile per il repentino e consistente innalzamento delle acque. Da qui la necessità di studiare un percorso alternativo che consenta ai visitatori di poter passare da un versante all'altro della Cava in ogni tempo e che mantenga comunque inalterate le caratteristiche ambientali dei luoghi, ripristinando in gran parte un antico tracciato obliterato dai fenomeni erosivi e dal crollo di un ponte la cui presenza in un lontano passato è testimoniata dai resti di antiche strutture di fondazione.

VALUTATO che, sulla base delle dichiarazioni rese dal Proponente, l'inquadramento territoriale dell'area oggetto dell'intervento risulta essere il seguente: comune di Sortino foglio 47, *particelle 13-14*.

RILEVATO che il Proponente ha fornito gli *shape file* del Progetto.

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno dell'area ZSC ITA090009 - “Valle dell'Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”.

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno della Zona A della R.N.O. (Riserva Naturale Orientata) Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande, gestita dal Dip. Reg. Sviluppo Rurale, la quale si sovrappone alla zona ZSC;

CONSIDERATO che riguardo ai regimi vincolistici l'area di progetto :

- Ricade nel Paesaggio Locale 5 “Alti Iblei- Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande”, 5n. Aree archeologiche (Acquedotto Galemi, Contrada Fosso e Pantalone, Contrada S. Andrea, Cugno Carruba, Giarranauti, Lardia, Monte Casale, Monte Roccarazzo, Omoddio – Locumonaco, Ossini, Pantalica, Petrarò, San Pietro, Vallone Maccaudo) Livello di Tutela 3; 5l. Paesaggio naturale, aree boscate e di interesse archeologico comprese (Riserva di Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande, Riserva Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio) - Livello di Tutela 3.soggetta ai regimi normativi di cui all'art. 142 lett. c, f, g, e al vincolo archeologico ai sensi dell'art. 134 lett. A. (*AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025*).
- Ricade nella Riserva Naturale Orientata “Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande”.



- Ricade parzialmente in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923.
- Ricade parzialmente in aree percorse da incendi (data evento 25.07.2023).
- Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 .
- Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001.
- Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES.
- NON Ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.
- NON ricade in area I.B.A.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che, dall'analisi degli elaborati progettuali il progetto prevede:

Realizzazione della passerella pedonale, al fine di unire le due sponde del fiume Calcinara, situato tra Ferla e Sortino, ad uso escursionistico del tipo ponte tibetano sospeso in cavi d'acciaio con una lunghezza complessiva di circa 40 m, con una freccia in mezzzeria che in condizioni di carico massimo sarà pari al 5.5% della luce. Si tratta di una struttura leggera in cavi d'acciaio, con inerzia trascurabile, collegata ai due versanti opposti mediante fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato ed ancora nella roccia tramite barre di acciaio ad aderenza migliorata del tipo GEWI con lunghezza adeguata. Inoltre, ulteriori cavi d'acciaio verranno posti lateralmente al ponte e agganciati anch'essi alla roccia per fungere da tiranti ed assorbire le azioni laterali generati da sisma e vento. I Cavi in acciaio hanno una sezione con diametro di 26 mm, collegati agli estremi attraverso delle fondazioni che hanno dimensioni pari a 2.5m x 1.6m. Sezioni HEB400 in carpenteria metallica sono utilizzate come selle, ovvero sostegni per permettere ai cavi superiori di mantenere la quota a +1.2m sopra il grigliato. In fine il grigliato è posizionato sopra piattini in acciaio precedentemente posizionati e rappresenta la finitura stessa del piano di calpestio. È prevista la collocazione di corpi illuminanti con pannelli ad accumulo di energia solare per assicurare una leggera illuminazione di sicurezza sulla passerella. L'impianto prevede la messa in opera di lampade per pubblica illuminazione a sistema fotovoltaico per 4000-lumen cadauna.

Realizzazione di un sentiero pedonale che dalla radice della carrozzabile Sortino Pantalica scende sino a quota +245 (quota della spalla sinistra della passerella). La limitazione dell'impatto visivo del manufatto si accompagna agli interventi per la realizzazione del percorso di accesso: questo è in gran parte adagiato lungo le curve di livello, integra pietra naturale a manufatti, utilizza un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficili, costituisce brevi cordone incastrando lastre di pietra tra le rocce, formando il percorso con terra vegetale stabilizzata con reti geotessili, intervenendo nei piccoli anfratti con materiale di cava e terre bianche stabilizzate in superficie.

La pista di cantiere costruita come da disegni esecutivi verrà sistemata e trasformata in sentiero di larghezza utile di m 2,00.

Le opere consistono per la realizzazione del sentiero nel livellamento della sede con pendenza lievemente inclinata verso monte, max 10 cm., costruzione di una cordona trasversale, ogni 20 m, per lo scarico delle acque, costituita da pietre dello spessore minimo di cm 10 e dell'altezza minima di cm 30 confitte di taglio, il tutto allogato in apposito scavo e rinterrato a valle, compresa la regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, quest'ultima rinforzata con pietrame e con cespugli erbosi aggiustati a mano, formazione di canaletta della larghezza di cm 30 per la captazione ed il convogliamento delle acque meteoriche. Compresi, ove necessario, gli scassi a forza da eseguirsi a mano, lo scavo in terra e la posa in opera di rete aggrappante in polietilene fissata alla roccia con chiodi chimici, la sovrapposizione di materiali inerti stabilizzati e finitura superficiale con cioccio pesto di colore chiaro.

Dove la scarpata supera i 100 cm bisogna prevedere per tutta l'altezza la formazione di fascinate atte a contenere le terre di riporto e le essenze vegetali da impiantare.



Le piazzole di sosta e di arrivo dovranno essere eseguite adottando tavolati e paiolate alternati con superfici a coccio pesto, operate con pietrisco e levigate o rigate.

Lungo il percorso sarà impiantata macchia mediterranea, eseguendo una specie di traccia che indica la presenza. Il parapetto pensato nel rispetto del sito e contemporaneamente in armonia con il design della passerella, è formato da un'anima in acciaio e un rivestimento in legno che volutamente mette in evidenza la forza del materiale che riveste. La palizzata è infatti progettata per rendere sicuri solo quei tratti che, attualmente poco battuti dall'uomo, diventeranno percorso obbligato per raggiungere ed usufruire della passerella.

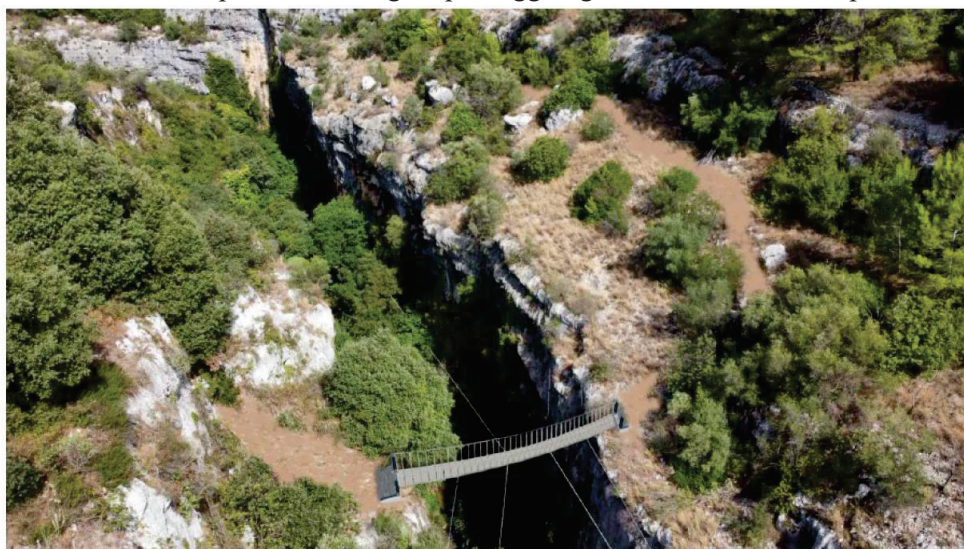


Foto del sito di posizionamento della passerella

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato Relazione screening d'incidenza livello 1 della VINCA il proponente riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sito Natura 2000, come di seguito sintetizzato: *L'Amministrazione Forestale gestisce Val d'Anapo-Pantalica come una riserva. Nel 1991 l'area è stata inserita nel piano di istituzione delle nuove 79 riserve naturali per l'intera Sicilia. È stata già iniziata l'opera di recupero del Platano Orientale affetto dal cancro colorato lungo l'alveo del fiume, così come la ricostituzione dei boschi naturali lungo le pendici della valle. Tutto ciò regolando il flusso dei visitatori in modo da conciliare le esigenze del turista con la salvaguardia dell'equilibrio ambientale, e nel rispetto del patrimonio storico-archeologico lasciatoci da tre millenni di vita vissuta in questo splendido comprensorio.*

I canyon dell'Anapo e dei suoi affluenti raccolgono quello che resta della natura selvaggia sugli Iblei: laghetti cristallini, leccete, rare piante endemiche, pareti rocciose. La fauna è varia e interessante: falco pellegrino, lanario, merlo acquaiolo, codibugnolo di Sicilia, allocco, martora, gatto selvatico. Riserva naturale di grande interesse è la Valle dell'Anapo, che permette di cogliere l'aspetto di una natura che si svela sempre più affascinante: nel fondo valle, a tratti boscoso, i tipici platani orientali, pioppi neri e bianchi, i salici e un ricco e odoroso sottobosco. Nei costoni, poco ripidi, fra ampi querceti, predominano i lecci. Negli ambienti più aperti è spettacolare in primavera, in un tripudio di colori, la fioritura di iris, crochi, asfodeli e varie specie di orchidee. La zona è popolata da diversi tipi di animali, quali la volpe, il coniglio, la donnola, la martora, l'istrice, la libellula nera, diversi tipi di uccelli fra cui il falco pellegrino, la poiana e il raro codibugnolo e, nel fiume, trote e granchi. La presenza dell'acqua, il grado di umidità favorevole ed il clima piuttosto mite della zona, hanno determinato all'interno delle cave la crescita di una lussureggiante e fitta vegetazione, ancor oggi notevole, nonostante il generale degrado dovuto a fattori di notoria conoscenza. Discretamente estesi sono i boschi spontanei a Querce, depauperati purtroppo ogni anno dagli incendi estivi ed ancor oggi non tutelati da alcuna norma regionale e quindi soggetti a mutilazioni incontrollate.



Lo spettacolo che offrono le cave iblee è particolare: dirupi e strapiombi inaccessibili, grotte un tempo sommerse dal mare e prodighe di reperti fossili spesso rari, grotte stalattitiche ancora intatte e ricche di policrome concrezioni calcaree, ripari naturali di natura eolica, rara fauna selvatica e la nominata fitta vegetazione con frutti e bacche commestibili, erbe officinali e spesso con limpidi corsi d'acqua a fondo valle. Ma oltre che nei panorami or sobri e gradevoli, or di aspetto selvaggio ed orridi, i peculiari valori ambientali del comprensorio ibleo sono da individuare anche nelle quercete spontanee delle zone collinari e montane e delle cave maggiori, nella Macchia mediterranea che ricopre le pareti di tutte le cave, nella vegetazione ripale e sommersa dei fiumi, nei complessi ecosistemi di questi e delle zone umide costiere, in alcuni lembi di costa con la tipica vegetazione a Gariga, inquadrabile nell'associazione fitosociologica dell'Oleo- Ceratonion.

CONSIDERATO che dalla sezione 6 cronoprogramma del Format di Screening si dichiara che il tempo contrattuale previsto per l'esecuzione dei lavori è di 270 gg.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto dichiarato nella sez.5 del format proponente, le opere di progetto Non prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto prevedono:

- interventi di piantumazione di specie della macchia mediterranea (erbacee, arbusti);
- la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti:
- "(I materiali di risulta abiotici e biotici verranno allontanati e smaltiti presso discariche autorizzate).
- Uso dei seguenti Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento: - pale meccaniche, Camion Elicotteri per le fasi di realizzazione dell'opera III-IV-V-VI-VII .

che, il proponente nel format, dichiara che la proposta progettuale è conforme:

- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

SITI NATURA 2000 e COERENZA CON MISURE DI CONSERVAZIONE

VISTO il formulario standard e la cartografia del sito Natura 2000 interessato;

VISTO il Decreto Ministeriale di designazione della ZSC ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino - DM 07/12/2017 pubblicato nella G.U. 296 del 20-12-2017 e l'Atto di approvazione D.D.G. 890/2016 del il Piano di Gestione (PdG) "Monti Iblei".

VISTO il D.D.G. n. 890 del 23/11/2016 approvazione del Piano di Gestione (PdG) "Monti Iblei" che interessa il sito denominato ITA090009 "Valle del F. Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino",

CONSIDERATO che la ZSC ITA090009 ricade nell'ambito della Riserva Naturale Orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande", istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore, l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che il decreto istitutivo del 1997 ha sancito la protezione dell'area definita, includendo nel perimetro sia le valli fluviali sia le aree boschive, geologiche e paesaggistiche comprese nella ZSC.



CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, 92C0 - Foreste di *Platanus orientalis* e *Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*); 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*, per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione verificato sul SITR.

CONSIDERATO che, dalla consultazione del STANDARD DATA FORM sotto il profilo naturalistico, l'area in esame rappresenta uno dei più rilevanti esempi attualmente riconoscibili di sistema di cave iblee, caratterizzato da una significativa eterogeneità floristica e strutturale; il sito ospita formazioni forestali di elevato pregio ecologico, tra cui: leccete termofile e mesofile, consorzi misti a *Quercus ilex* e *Ostrya carpinifolia*, querceti caducifogli a prevalenza di *Quercus virgiliana* – particolarmente diffusi su substrati di natura basaltica – nonché fitocenosi ripariali a *Platanus orientalis* e specie del genere *Salix*, indicatori di un'elevata qualità ambientale e funzionalità ecosistemica.

RILEVATO che dalla consultazione del STANDARD DATA FORM risulta che: - *La fauna vertebrata non presenta emergenze faunistiche di particolare rilievo, a parte alcune eccezioni relative all'ornitofauna. Tuttavia, la valle rappresenta per molti Vertebrati un vero e proprio sito di rifugio e nidificazione, consentendo la sopravvivenza e la riproduzione di specie come l'Istrice, la Martora, numerosi Rapaci diurni e notturni, la Testuggine terrestre, la Testuggine d'acqua, il Colubro leopardino e la Raganella, che altrimenti difficilmente sarebbero presenti nell'entroterra ibleo. La fauna invertebrata è ricca di numerose specie endemiche e/o rare, stenotopie e stenoecie di elevatissimo valore scientifico. Proprio fra questa fauna si trovano alcuni degli elementi che appartengono al contingente più antico della fauna siciliana, salvatosi, almeno parzialmente, a seguito del lungo isolamento geografico di questa area durante i periodi geologici recenti (Pliocene e Pleistocene). Di particolare pregio risulta la fauna legata agli ambiti golenali, dei quali permangono ampi tratti in buono ed ottimo stato di conservazione che rappresentano una delle maggiori peculiarità del sito. Da rilevare, infine, la presenza della *Salmo (Trutta) macrostigma*, per la quale l'Anapo rappresenta uno dei pochi siti noti per la Sicilia.*

RILEVATO che secondo il Piano di gestione dell'Area "Monti Iblei", tra le Minacce/Pressioni e il relativo Report art. 17 della Direttiva Habitat (DH), le principali minacce e pressioni riferite agli habitat presenti nel comprensorio di progetto si elencano :

- 92C0 - Foreste di *Platanus orientalis* e *Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*); – captazione delle sorgenti; – canalizzazione delle acque; – inquinamento delle acque; – erosione pedologica a causa delle piene; – inquinamento del suolo; – abbandono di rifiuti ed inerti; – incendi lungo le sponde; – ridotta estensione; – patologia nota come “cancro colorato del platano” causata dal fungo *Ceratocystis fimbriata* f.ma platani
- 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea-sovrapascolamento/diminuzione del pascolo; – localizzati fenomeni di degradazione ed erosione del suolo per compattazione dovuta al calpestio ed al sentieramento; – incendi ripetuti (e non periodici); – dissodamento; – interventi di riforestazione; – incespugliamento; – insediamento di manufatti antropici a fini agro-zootecnici o turistico-ricreativi.



- 9320 Foreste di Olea e Ceratonia incendi; – taglio per legnatico (anche se oggi meno grave, poiché l'attività è in disuso); – frammentazione dell'habitat; riforestazione con specie alloctone;– estrema rarefazione delle specie legnose e quindi di progenie.

Queste minacce sono monitorate e affrontate nel Piano di Gestione tramite azioni mirate di tutela, prevenzione incendi, regolamentazione e sensibilizzazione.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del P.d.G. dell'Area "Monti Iblei". Tab. C/1 Interventi previsti dal PdG : FRU_SIT_03 IA.20_SES Recupero delle sentieristica storica e creazione di itinerari escursionistici.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è l'Intervento di COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PEDONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA-BOTTIGLIERIA".

CONSIDERATO che l'area di progetto è localizzata a Pantalica, nel comune di Sortino (SR), sito archeologico e naturalistico di grande valenza, insignito nell'anno 2005, assieme al centro storico di Siracusa, del titolo di Patrimonio dell'UNESCO e ricade inoltre nella Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande. Il sito si trova su un altopiano, circondato da canyon formatisi nel corso dei millenni da due fiumi, l'Anapo e il Calcinara (Bottigliera), che hanno determinato l'orografia a canyon caratteristica della zona.

CONSIDERATO che l'obiettivo del progetto sono i lavori per la realizzazione di una passerella in acciaio sul torrente Calcinara, nonché dei relativi sentieri per raggiungerla, al fine di consentire anche di raggiungere in maniera celere la Necropoli di Pantalica che si estende sul territorio di Ferla. Il sentiero pedonale di collegamento, oggi, si sviluppa lungo un percorso piuttosto lungo e che attraversa l'alveo del Torrente Calcinara in corrispondenza della Necropoli Nord. Si tratta, peraltro, di un guado che nei periodi di magra costituisce un disagio ed un pericolo per chi lo attraversa e che in occasione eventi piovosi di una certa intensità non è agibile per il repentino e consistente innalzamento delle acque. Da qui la necessità di studiare un percorso alternativo che consenta ai visitatori di poter passare da un versante all'altro della Cava in ogni tempo e che mantenga comunque inalterate le caratteristiche ambientali dei luoghi, ripristinando in gran parte un antico tracciato oblitterato dai fenomeni erosivi e dal crollo di un ponte la cui presenza in un lontano passato è testimoniata dai resti di antiche strutture di fondazione.

CONSIDERATO che il progetto prevede di realizzare una passerella pedonale ad uso escursionistico del tipo ponte tibetano sospeso in cavi d'acciaio del tipo ponte tibetano con una lunghezza complessiva di circa 40 m, con una struttura leggera in cavi d'acciaio, collegata ai due versanti opposti mediante fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato ed ancora nella roccia tramite barre di acciaio ad aderenza migliorata del tipo GEWI con lunghezza adeguata. Inoltre, ulteriori cavi d'acciaio verranno posti lateralmente al ponte e agganciati anch'essi alla roccia per fungere da tiranti. Il progetto prevede la realizzazione di un sentiero di larghezza utile di m 2,00, che parte strada carrozzabile Sortino Pantalica scende sino a quota +245 (quota della spalla sinistra della passerella) in gran parte adagiato lungo le curve di livello, con un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficili.



CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal Proponente, lungo il percorso sarà impiantata macchia mediterranea e l'espanto delle essenze infestanti, con la valorizzazione della macchia mediterranea autoctona.

CONSIDERATO che, stante le dichiarazioni del Proponente:

- *il percorso che si vuole realizzare non potrà in alcun modo interferire con le acque sotterranee ed anche per quel che riguarda le acque superficiali, non possono esserci interferenze*
- *Il manufatto sarà visibile però solo in ristrettissimi campi di osservazione e solo da alcuni punti particolari, rimanendo nascosto o mimetizzato contro le pareti rocciose circostanti, se visto da lontano. La limitazione dell'impatto visivo del manufatto si accompagna agli interventi per la realizzazione del percorso di accesso: questo è in gran parte adagiato lungo le curve di livello, integra pietra naturale a manufatti, utilizza un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficil.*
- *L'impatto sulla componente flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi può essere considerato basso perché non sono previste opere edilizie invasive né attività antropiche in genere ma al contrario il progetto, come più volte ribadito, mira alla rinaturalizzazione e restauro ambientale dell'intera riserva. Non sono previsti danneggiamenti né riduzione degli habitat e non sarà previsto disturbo alla fauna riconducibile a emissioni in atmosfera (limitatamente alle attività di cantierizzazione) o a emissioni di rumore (limitatamente alle attività di cantierizzazione). Relativamente al sistema di illuminazione, che spesso costituisce un disturbo per le specie soprattutto in fase di riproduzione, si segnala che sarà contenuto alle minime attività.*

CONSIDERATO che il proponente nello studio di incidenza ambientale per la fase di screening, in relazione all'analisi degli impatti riassume:

INDICATORE	SITO NATURA 2000	SIGNIFICATIVITA' DELL'IMPATTO
perdita di habitat	SIC-ZPS ITA ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	NON SIGNIFICATIVO
grado di frammentazione degli habitat o delle specie	SIC-ZPS ITA ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	NON SIGNIFICATIVO
Entità del calo / modificazione stimata nelle popolazioni delle varie specie	SIC-ZPS ITA ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	NON SIGNIFICATIVO
Rischio stimato di inquinamento dei siti rispetto alle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio	SIC-ZPS ITA ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino	NON SIGNIFICATIVO



VISTO il formulario standard e la cartografia del sito Natura 2000 interessato ZSC ITA 090009;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

VISTO il Decreto Ministeriale di designazione della ZSC ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino - DM 07/12/2017 pubblicato nella G.U. 296 del 20-12-2017 e l'Atto di approvazione D.D.G. 890/2016 del il Piano di Gestione (PdG) "Monti Iblei".

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

TENUTO CONTO del Piano di Gestione dell'Area "Monti Iblei", approvato con D.D.G. n. 666 del 30/06/2009, riguardante la gestione di diverse aree Natura 2000, tra cui ZSC ITA090009 (Valle dell'Anapo, Cava Grande del Calcinara, Cugni di Sortino);

CONSIDERATO che la ZSC ITA090009 ricade nell'ambito della Riserva Naturale Orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande", istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore, Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale .

RILEVATO che l'area di progetto ricade:

- Ricade nel Paesaggio Locale 5 "Alti Iblei- Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande", 5n. Aree archeologiche (Acquedotto Galemì, Contrada Fosso e Pantalone, Contrada S. Andrea, Cugno Carruba, Giarranauti, Lardia, Monte Casale, Monte Roccarazzo, Omoddio – Locumonaco, Ossini, Pantalica, Petrarò, San Pietro, Vallone Maccaudo) Livello di Tutela 3; 5l. Paesaggio naturale, aree boscate e di interesse archeologico comprese (Riserva di Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande, Riserva Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio) - Livello di Tutela 3.soggetta ai regimi normativi di cui all'art. 142 lett. c, f, g, e al vincolo archeologico ai sensi dell'art. 134 lett. A. (AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025).
- Ricade nella Riserva Naturale Orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande". Ricade parzialmente in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923.
- Ricade parzialmente in aree percorse da incendi (data evento 25.07.2023).
- Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 .
- Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001.
- Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES.
- NON Ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.
- NON ricade in area I.B.A.

VISTA l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025, comprendente anche il parere della Sezione Archeologica, per la realizzazione delle opere in progetto.

CONSIDERATO che non sono pubblicati sul portale si-vvi altre osservazioni e pareri pervenuti nel periodo di pubblicazione e che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, ed in particolare del **parere dell'Ente gestore della Riserva Naturale**



Orientata “Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande”, istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

CONSIDERATO che dalla sezione 6 cronoprogramma del Format di Screening si dichiara che il tempo contrattuale previsto per l’esecuzione dei lavori è di 270 gg.

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto non prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto prevedono:

- interventi di piantumazione di specie della macchia mediterranea (erbacee, arbusti);
- la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti:
- *“(I materiali di risulta abiotici e biotici verranno allontanati e smaltiti presso discariche autorizzate).”*
- Uso dei seguenti Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento: - *pale meccaniche, Camion Elicotteri per le fasi di realizzazione dell’opera III-IV-V-VI-VII.*

CONSIDERATO che, la proposta progettuale è conforme:

- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

VALUTATO che per la fase di cantiere il progetto NON comporterà:

- perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto non arrecheranno nessuna incidenza sull’assetto ambientale e territoriale oltre che paesaggistiche, nonché sul deflusso del torrente Calcinara, trattandosi di interventi di posizionamento di un ponte tibetano, senza alcuna nuova opera o modifica dell’alveo.

CONSIDERATO che i potenziali impatti derivanti dalle opere oggetto della presente valutazione su habitat e specie di interesse comunitario possono essere ricondotti principalmente a:

- la produzione di rifiuti, per la quale il proponente ha precisato che i materiali di risulta, sia abiotici che biotici, saranno rimossi e smaltiti presso discariche autorizzate;

VALUTATO che, in fase di esercizio, l’intervento avrà un’incidenza ambientale positiva, poiché il ripristino dei sentieri ed il posizionamento della passerella, consentirà la regolare fruizione in sicurezza dell’area naturale protetta gestita dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del P.d.G. dell’Area “Monti Iblei”. Tab. C/1 Interventi previsti dal PdG : FRU_SIT_03 IA.20_SES Recupero delle sentieristica storica e creazione di itinerari escursionistici.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall’esame e analisi dei risultati si può affermare che la proposta progettuale risulta compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del P.d.G. dell’Area “Monti Iblei”.



CONSIDERATO e VALUTATO che si ritiene che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del Sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie d'Interesse Comunitario presenti nel sito;
- non determina un rischio per le specie appartenenti alla fauna e flora di cui all'allegato 2 Dir. "Habitat 92/43 né per l'avifauna inserita nell'allegato 1 della direttiva "Uccelli" 79/409.

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati sono ritenuti non significativi;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “Progetto per la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente Calcinara in località Serramezzana - Bottiglieria”.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	“Progetto per la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente Calcinara in località Serramezzana - Bottiglieria”.
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi:..... ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☒ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro (specificare): Progetto per la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente Calcinara in località Serramezzana – Bottiglieria.
Proponente:	COMUNE DI SORTINO
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA			<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Area naturale antropizzata
Comune: Sortino Prov.: Siracusa			
Località/Frazione: contrada Serramezzana - Bottiglieria			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA	
	47	13-14	
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.	37°08'30.51"N	
	LONG.	15°01'56.19"E	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (*oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma*):

.....
NON PERTINENTE.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (*compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione*)

File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento	SI
		Relazione Screening d'incidenza	
Carta zonizzazione di Piano	-	Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma	-	Cronoprogramma di dettaglio	SI
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	Altri elaborati tecnici:	
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		

Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI			
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI			
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - sintesi dei contenuti della proposta

Il progetto è presentato dal Proponente COMUNE DI SORTINO e prevede la costruzione di una passerella di collegamento pedonale sul torrente “calcinara” in località “serramezzana- bottigliera”. L’intervento si localizza nel comune di Sortino nei pressi del torrente Calcinara, ricadente nella Riserva Naturale Orientata di “Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande”.

La Valle dell'Anapo è accessibile da due varchi collegati tra di loro, dal lato di Sortino e dal lato di Ferla, attualmente il collegamento stradale fra Ferla e Sortino, attraverso la zona archeologica di Pantalica, è attualmente interrotto nei pressi della confluenza del Torrente Calcinara con il Fiume Anapo laddove era prevista la costruzione di un viadotto che avrebbe certamente deturpato in maniera grave quei luoghi suggestivi non solo dal punto di vista archeologico, ma soprattutto sotto il profilo strettamente ambientale e paesaggistico.

Il collegamento fra i due tronconi di strada avviene oggi attraverso un percorso pedonale ripristinato a suo tempo ricalcando in gran parte la vecchia mulattiera che si snodava lungo i due versanti del Torrente Calcinara e che era interrotta in più punti a seguito di fenomeni franosi che avevano provocato il crollo delle parti più prossime alle pareti subverticali della Cava.

Il proponente ha elaborato un percorso alternativo che consentirà ai visitatori di poter passare da un versante all’altro della Cava in ogni tempo e che mantenga comunque inalterate le caratteristiche ambientali dei luoghi ripristinando in gran parte un antico tracciato obliterato dai fenomeni erosivi e dal crollo di un ponte la cui presenza in un lontano passato è testimoniata dai resti di antiche strutture di fondazione.

Nello specifico il progetto prevede:

Realizzazione della **passerella pedonale**, al fine di unire le due sponde del fiume Calcinara, situato tra Ferla e Sortino, ad uso escursionistico del tipo ponte tibetano sospeso in cavi d’acciaio con una lunghezza complessiva di circa 40 m, con una freccia in mezzera che in condizioni di carico massimo sarà pari al 5.5% della luce. Si tratta di una struttura leggera in cavi d’acciaio, con inerzia trascurabile, collegata ai due versanti opposti mediante fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato ed ancora nella roccia tramite barre di acciaio ad aderenza migliorata del tipo GEWI con lunghezza adeguata. Inoltre, ulteriori cavi d’acciaio verranno posti lateralmente al ponte e agganciati anch’essi alla roccia per fungere da tiranti ed assorbire le azioni laterali generati da sisma e vento. I Cavi in acciaio hanno una sezione con diametro di 26 mm, collegati agli estremi attraverso delle fondazioni che hanno dimensioni pari a 2.5m x 1.6m. Sezioni HEB400 in carpenteria metallica sono utilizzate come selle, ovvero sostegni per permettere ai cavi superiori di mantenere la quota a +1.2 m sopra il grigliato. In fine il grigliato è posizionato sopra piattini in acciaio precedentemente posizionati e rappresenta la finitura stessa del piano di calpestio. È prevista la collocazione di corpi illuminanti con pannelli ad accumulo di energia solare per assicurare una leggera illuminazione

di sicurezza sulla passerella. L'impianto prevede la messa in opera di lampade per pubblica illuminazione a sistema fotovoltaico per 4000-lumen cadauna.

Realizzazione di **un sentiero** pedonale che dalla radice della carrozzabile Sortino Pantalica scende sino a quota +245 (quota della spalla sinistra della passerella). La limitazione dell'impatto visivo del manufatto si accompagna agli interventi per la realizzazione del percorso di accesso: questo è in gran parte adagiato lungo le curve di livello, integra pietra naturale a manufatti, utilizza un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficili, costituisce brevi cordone incastrando lastre di pietra tra le rocce, formando il percorso con terra vegetale stabilizzata con reti geotessili, intervenendo nei piccoli anfratti con materiale di cava e terre bianche stabilizzate in superficie. La pista di cantiere costruita come da disegni esecutivi, verrà sistemata e trasformata in sentiero di larghezza utile di m 2,00. Le opere consistono per la realizzazione del sentiero nel livellamento della sede con pendenza lievemente inclinata verso monte, max 10 cm., costruzione di una cordona trasversale, ogni 20 m, per lo scarico delle acque, costituita da pietre dello spessore minimo di cm 10 e dell'altezza minima di cm 30 confitte di taglio, il tutto allogato in apposito scavo e rinterrato a valle, compresa la regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle, quest'ultima rinforzata con pietrame e con cespugli erbosi aggiustati a mano, formazione di canaletta della larghezza di cm 30 per la captazione ed il convogliamento delle acque meteoriche. Compresi, ove necessario, gli scassi a forza da eseguirsi a mano, lo scavo in terra e la posa in opera di rete aggrappante in polietilene fissata alla roccia con chiodi chimici, la sovrapposizione di materiali inerti stabilizzati e finitura superficiale con coccio pesto di colore chiaro.

Dove la scarpata supera i 100 cm bisogna prevedere per tutta l'altezza la formazione di fascinature atte a contenere le terre di riporto e le essenze vegetali da impiantare.

Le piazzole di sosta e di arrivo dovranno essere eseguite adottando tavolati e paiolate alternati con superfici a coccio pesto, operate con pietrisco e levigate o rigate.

Lungo il percorso sarà impiantata macchia mediterranea, eseguendo una specie di traccia che indica la presenza.

Il parapetto pensato nel rispetto del sito e contemporaneamente in armonia con il design della passerella, è formato da un'anima in acciaio e un rivestimento in legno che volutamente mette in evidenza la forza del materiale che riveste. La palizzata è infatti progettata per rendere sicuri solo quei tratti che, attualmente poco battuti dall'uomo, diventeranno percorso obbligato per raggiungere ed usufruire della passerella.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
ZSC	cod.		
		ITA 090009	ZSC "Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino"
ZPS	cod.		

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> Sito Natura 2000 - ZSC ITA090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino” Decreto istitutivo: DM 07/12/2017 - G.U. 296 del 20-12-2017 Designazione di 32 Zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Sicilia. Strumento di gestione: D.D.G. n. 890 del 23/11/2016 approvazione del Piano di Gestione (PdG) “Monti Iblei” che interessa i siti denominati ITA080002 “Alto corso del fiume Irminio”, ITA090007 “Cava Grande del Cassibile, C. Cinque Porte, Cava e Bosco di Bauli”, ITA080009 “Cava d’Ispica”, ITA090009 “Valle del F. Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”, ITA090011 “Grotta Monello”, ITA090012 “Grotta Palombara”, ITA090015 “Torrente Sapillone”, ITA090016 “Alto Corso del Fiume Asinaro, Cava Piraro e Cava Carosello”, ITA090017 “Cava Palombieri”, ITA090018 “F. Tellesimo” ITA090019 “Cava Cardinale”, ITA090020 “Monti Climiti”, ITA090021 “Cava Contessa - Cugno Lupo”, ITA090022 “Bosco Pisano”, ITA090023 “Monte Lauro”, ITA090024 “Cozzo Ogliastri”, così come integrato dal beneficiario Azienda Foreste Demaniali (oggi Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale) secondo le prescrizioni di cui al D.D.G. n. 666 del 30.06.2009.	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? SI	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: nessuna Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Decreto istitutivo: <u>Riserva Naturale Orientata “Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande”</u>, istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore, l’Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana. Superficie 3712.07 ha Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>): <u>da acquisire</u>	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> SI Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: ☒ Ricade nel sito Natura 2000 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino” ZSC ITA090009; ☒ Ricade nel Paesaggio Locale 5 “Alti Iblei- Pantalica, valle dell’Anapo e torrente Cavagrande”, 5n. Aree archeologiche (Acquedotto Galemi, Contrada Fosso e Pantalone, Contrada S. Andrea, Cugno Carruba, Giarranauti, Lardia, Monte Casale, Monte Roccarazzo, Omoddio – Locumonaco, Ossini, Pantalica, Petraro, San Pietro, Vallone Maccaudo) Livello di Tutela 3; 5l. Paesaggio naturale, aree boscate e di interesse archeologico comprese (Riserva di Pantalica, valle dell’Anapo e torrente Cavagrande, Riserva Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio) -		

Livello di Tutela 3.soggetta ai regimi normativi di cui all'art. 142 lett. c, f, g, e al vincolo archeologico ai sensi dell'art. 134 lett. A. (AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025).

- ☒ Ricade parzialmente in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923.
- ☒ Ricade parzialmente in aree percorse da incendi (data evento 25.07.2023).
- ☒ Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 .
- ☒ Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001.
- ☒ Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES.

NON Ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.

NON ricade in area I.B.A.

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☒ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè: progetto ricadente interamente nel sito zsc.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perchè:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000
SITO NATURA 2000 – ZSC ITA 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
92C0 - Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>);	B	pianificazione e controllo delle captazioni idriche e delle canalizzazioni delle acque; – pianificazione e controllo del corretto smaltimento di prodotti chimici; – controllo del corretto smaltimento di rifiuti ed inerti; – monitoraggio delle acque e del suolo; – prevenzione degli incendi	– captazione delle sorgenti; – canalizzazione delle acque; – inquinamento delle acque; – erosione pedologica a causa delle piene; – inquinamento del suolo; – abbandono di rifiuti ed inerti; – incendi lungo le sponde; – ridotta estensione; – patologia nota come “cancro colorato del platano” causata dal fungo <i>Ceratocystis fimbriata</i> f.ma platani
6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	B	conservare le superfici occupate dall'habitat; – garantire interventi periodici che consentano di conservare l'habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria (sfalcio periodico, riduzione del pascolo in alcune fasi stagionali, incendio controllato, ecc.); – prevenzione degli incendi; – monitoraggio della vegetazione; – monitoraggio delle popolazioni di specie vegetali rare o minacciate; – conservazione in-situ ed ex-situ di specie vegetali rare o minacciate; – realizzazione di depliant esplicativi e percorsi naturalistici.	sovrapascolamento/diminuzione del pascolo; – localizzati fenomeni di degradazione ed erosione del suolo per compattazione dovuta al calpestio ed al sentieramento; – incendi ripetuti (e non periodici); – dissodamento; – interventi di riforestazione; – incespugliamento; – insediamento di manufatti antropici a fini agro-zootecnici o turistico-ricreativi.

9320 Foreste di Olea e Ceratonia	B	prevenire gli incendi; – conservare le superfici occupate dall’habitat; – garantire interventi periodici che consentano di conservare l’habitat, controllando le dinamiche di successione secondaria; – monitoraggio della vegetazione; – realizzazione di vivai in-situ per l’allevamento e la diffusione delle specie di interesse forestale di provenienza locale.	incendi; – taglio per legnatico (anche se oggi meno grave, poiché l’attività è in disuso); – frammentazione dell’habitat; riforestazione con specie alloctone;– estrema rarefazione delle specie legnose e quindi di progenie.
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	<u>Other Site Characteristics:</u> Dal punto di vista naturalistico il sito rappresenta uno dei migliori esempi, attualmente osservabili, di un sistema di cave iblee. Si tratta infatti di valli fluviali di spettacolare bellezza che incidono il tavolato ibleo formando spesso forre delimitate da imponenti pareti rocciose. L'area è interessata dal Fiume Anapo e dai suoi affluenti con quote che si aggirano tra 200 e 750 m, ed è caratterizzata essenzialmente da calcari miocenici in alcuni punti ricoperti da coltri laviche basaltiche. Il bioclina rientra nel termomediterraneo subumido superiore. Significativa è in queste cave la presenza di formazioni forestali di notevole interesse e valore naturalistico, rappresentate soprattutto da leccete termofile e mesofile, da boschi misti di leccio e <i>Ostrya carpinifolia</i>, da querceti caducifoglie a <i>Quercus virgiliana</i>, diffusi soprattutto su substrati basaltici e da boschi ripariali a Platano orientale e salici. Inoltre le spettacolari pareti rocciose ospitano una ricca e interessante vegetazione casmofila in cui si localizzano numerose specie rare o endemiche, mentre nelle stazioni rupestri più ombreggiate e umide si sviluppa una vegetazione casmo-comofila ricca in briofite e pteridofite. Lungo i corsi d'acqua si insediano aspetti igrofilici ricchi in elofite e igrofitie sommerse e semisommerse legati ad acque perenni e fluenti. Frequenti sono pure gli aspetti secondari o semirupestri dominati da arbusti termofili quali la macchia ad <i>Euphorbia dendroides</i>, quella a <i>Bupleurum fruticosum</i>, le garighe a <i>Phlomis fruticosa</i>, e quelle ad erica e rosmarino. Abbastanza diffusi sono pure le praterie steppiche a <i>Hyparrhenia hirta</i> e <i>Ampelodesmos mauritanicus</i>. <u>Quality and importance:</u> Il sito mostra un elevato valore naturalistico e paesaggistico per la presenza di profonde valli, localmente dette cave, che ospitano esempi ben conservati di vegetazione forestale, ripariale, rupicola e igrofila, ormai divenuti piuttosto rari e frammentati nel resto dell'area iblea. Qui si trovano anche diverse entità che nell'area regionale sono rare o ritenute di rilevante interesse fitogeografico, a loro volta menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D).La fauna vertebrata non presenta emergenze faunistiche di particolare rilievo, a parte alcune eccezioni relative all'ornitofauna. Tuttavia la valle rappresenta per molti Vertebrati un vero e proprio sito di rifugio e nidificazione, consentendo la sopravvivenza e la riproduzione di specie come l' Istrice, la Martora, numerosi Rapaci diurni e notturni, la Testuggine terrestre, la Testuggine d'acqua, il Colubro leopardino e la Raganella, che altrimenti difficilmente sarebbero presenti nell'entroterra ibleo. La fauna invertebrata è ricca di numerose specie endemiche e/o rare, stenotopie e stenoecie di elevatissimo valore scientifico. Proprio fra questa fauna si trovano alcuni degli elementi che appartengono al contingente più antico della fauna siciliana, salvatosi, almeno parzialmente, a seguito del lungo isolamento geografico di questa area durante i periodi geologici recenti (Pliocene e Pleistocene). Di particolare pregio risulta la fauna legata agli ambienti golenali, dei quali permangono ampi tratti in buono ed ottimo stato di conservazione che rappresentano una delle maggiori peculiarità del sito. Da rilevare, infine, la presenza della <i>Salmo (Trutta) macrostigma</i>, per la quale l'Anapo rappresenta uno dei pochi siti noti per la Sicilia. (STANDARD DATA FORM del sito ITA090009)		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

.....

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

in fase di cantiere

- polveri e rumori
- produzione di rifiuti

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? procedura 3961 INTERVENTO PER IL RECUPERO E LA CONSERVAZIONE DELLE ANTICHE OPERE DI PRESA DEI CANALI CONNESSI ESISTENTI SUL FIUME ANAPO IN CONTRADA FUSCO AUSUPINTU - SORTINO, ALL'INTERNO DELLA RNO DI PANTALICA NELLA VALLE DELL'ANAPO Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. la distanza dei siti progettuali fra le due opere è di circa 1km
---	--

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

NESSUNA RICHIESTA

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- | | |
|----------|---|
| 1) | ☐ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- | | |
|----|---|
| 1) | ☐ SI ☐ NO |
| 2) | ☐ SI ☐ NO |
| 3) | ☐ SI ☐ NO |

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza*)

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
SITO NATURA 2000 – ZSC ITA 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZSC ITA 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 92C0 - Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (<i>Platanion orientalis</i>); 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9320 Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☐ No	☒ SI ☐ Permanente ☒ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

SITO NATURA 2000 – ZSC ITA 090009 “Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino”

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: specie di avifauna dello SDF <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☐ No	☒ SI ☐ Permanente ☒ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: ...specie di avifauna dello SDF..... N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazione e effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali:		
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i>			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i>			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i>			

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**Conclusioni e motivazioni (parere motivato)**

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto relativo alla COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PEDONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA-BOTTIGLIERIA”.

CONSIDERATO che l’area di progetto è localizzata a Pantalica, nel comune di Sortino (SR), sito archeologico e naturalistico di grande valenza, insignito nell’anno 2005, assieme al centro storico di Siracusa, del titolo di Patrimonio dell'UNESCO e ricade inoltre nella Riserva naturale orientata Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande. Il sito si trova su un altopiano, circondato da canyon formati nel corso dei millenni da due fiumi, l'Anapo e il Calcinara (Bottigliera), che hanno determinato l'orografia a canyon caratteristica della zona.

CONSIDERATO che l’obiettivo del progetto sono i lavori per la realizzazione di una passerella in acciaio sul torrente Calcinara, nonché dei relativi sentieri per raggiungerla, al fine di consentire anche di raggiungere in maniera celere la Necropoli di Pantalica che si estende sul territorio di Ferla. Il sentiero pedonale di collegamento, oggi, si sviluppa lungo un percorso piuttosto lungo e che attraversa l’alveo del Torrente Calcinara in corrispondenza della Necropoli Nord. Si tratta, peraltro, di un guado che nei periodi di magra costituisce un disagio ed un pericolo per chi lo attraversa e che in occasione eventi piovosi di una certa intensità non è agibile per il repentino e consistente innalzamento delle acque. Da qui la necessità di studiare un percorso alternativo che consenta ai visitatori di poter passare da un versante all’altro della Cava in ogni tempo e che mantenga comunque inalterate le caratteristiche ambientali dei luoghi, ripristinando in gran parte un antico tracciato obliterato dai fenomeni erosivi e dal crollo di un ponte la cui presenza in un lontano passato è testimoniata dai resti di antiche strutture di fondazione.

CONSIDERATO che il progetto prevede di realizzare una passerella pedonale ad uso escursionistico del tipo ponte tibetano sospeso in cavi d’acciaio del tipo ponte tibetano con una lunghezza complessiva di circa 40 m, con una struttura leggera in cavi d’acciaio, collegata ai due versanti opposti mediante fondazioni costituite da plinti in calcestruzzo armato ed ancora nella roccia tramite barre di acciaio ad aderenza migliorata del tipo GEWI con lunghezza adeguata. Inoltre, ulteriori cavi d’acciaio verranno posti lateralmente al ponte e agganciati anch’essi alla roccia per fungere da tiranti. Il progetto prevede la realizzazione di un sentiero di larghezza utile di m 2,00, che parte strada carrozzabile Sortino Pantalica scende sino a quota +245 (quota della spalla sinistra della passerella) in gran parte adagiato lungo le curve di livello, con un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficili.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal Proponente, lungo il percorso sarà impiantata macchia mediterranea.

CONSIDERATO che, stante le dichiarazioni del Proponente:

- *il percorso che si vuole realizzare non potrà in alcun modo interferire con le acque sotterranee ed anche per quel che riguarda le acque superficiali, non possono esserci interferenze*
- *Il manufatto sarà visibile però solo in ristrettissimi campi di osservazione e solo da alcuni punti particolari, rimanendo nascosto o mimetizzato contro le pareti rocciose circostanti, se visto da lontano. La limitazione dell’impatto visivo del manufatto si accompagna agli interventi per la realizzazione del percorso di accesso: questo è in gran parte adagiato lungo le curve di livello, integra pietra naturale a manufatti, utilizza un parapetto in legno ed acciaio per segnare ed accompagnare il percorso o rendere sicuri i tratti più difficil.*
- *L’impatto sulla componente flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi può essere considerato basso perché non sono previste opere edilizie invasive né attività antropiche in genere ma al contrario il progetto, come più volte ribadito, mira alla rinaturalizzazione e restauro ambientale dell’intera riserva. Non sono previsti danneggiamenti né riduzione degli habitat e non sarà previsto disturbo alla fauna riconducibile a emissioni in atmosfera (limitatamente alle attività di cantierizzazione) o a emissioni di rumore (limitatamente alle attività di*

cantierizzazione). Relativamente al sistema di illuminazione, che spesso costituisce un disturbo per le specie soprattutto in fase di riproduzione, si segnala che sarà contenuto alle minime attività.

VISTO il formulario standard e la cartografia del sito Natura 2000 interessato;

VISTO il Decreto Ministeriale di designazione della ZSC ITA090009 Valle del Fiume Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino - DM 07/12/2017 pubblicato nella G.U. 296 del 20-12-2017 e l'Atto di approvazione D.D.G. 890/2016 del il Piano di Gestione (PdG) "Monti Iblei".

VISTO il D.D.G. n. 890 del 23/11/2016 approvazione del Piano di Gestione (PdG) "Monti Iblei" che interessa il sito denominato ITA090009 "Valle del F. Anapo, Cavagrande del Calcinara, Cugni di Sortino",

CONSIDERATO che la ZSC ITA090009 ricade nell'ambito della Riserva Naturale Orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande", istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore, l'Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014);

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, 92C0 - Foreste di *Platanus orientalis* e *Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*); 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*, per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione verificato sul SITR.

RILEVATO che l'area di progetto ricade:

- Ricade nel Paesaggio Locale 5 "Alti Iblei- Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande", 5n. Aree archeologiche (Acquedotto Galemi, Contrada Fosso e Pantalone, Contrada S. Andrea, Cugno Carruba, Giarranauti, Lardia, Monte Casale, Monte Roccarazzo, Omoddio – Locumonaco, Ossini, Pantalica, Petraro, San Pietro, Vallone Maccaudo) Livello di Tutela 3; 5l. Paesaggio naturale, aree boscate e di interesse archeologico comprese (Riserva di Pantalica, valle dell'Anapo e torrente Cavagrande, Riserva Complesso speleologico Villasmundo - S. Alfio) - Livello di Tutela 3.soggetta ai regimi normativi di cui all'art. 142 lett. c, f, g, e al vincolo archeologico ai sensi dell'art. 134 lett. A. (AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025).
- Ricade nella Riserva Naturale Orientata "Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande". Ricade parzialmente in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923.
- Ricade parzialmente in aree percorse da incendi (data evento 25.07.2023).
- Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 .
- Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001.
- Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES.
- NON Ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.
- NON ricade in area I.B.A.

VISTA l' AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA 20250062793/N.060.100 del 30/07/2025, comprendente anche il parere della Sezione Archeologica, per la realizzazione delle opere in progetto.

CONSIDERATO che non sono pubblicati sul portale si-vvi altre osservazioni e pareri pervenuti nel periodo di pubblicazione e che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, ed in particolare del parere dell'Ente gestore della Riserva Naturale Orientata

“Pantalica, Valle dell’Anapo e Torrente Cava Grande”, istituita con Decreto Assessoriale (D.A.) n. 482 del 25 luglio 1997, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 1 della G.U.R.S. n. 3 del 17 gennaio 1998, con ente gestore il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

CONSIDERATO che dalla sezione 6 cronoprogramma del Format di Screening si dichiara che il tempo contrattuale previsto per l’esecuzione dei lavori è di 270 gg.

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto non prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto prevedono:

- interventi di piantumazione di specie della macchia mediterranea (erbacee, arbusti);
- la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti: - *“(I materiali di risulta abiotici e biotici verranno allontanati e smaltiti presso discariche autorizzate).”*
- Uso dei seguenti Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento: - *pale meccaniche, Camion Elicotteri per le fasi di realizzazione dell’opera III-IV-V-VI-VII .*

CONSIDERATO che, la proposta progettuale è conforme:

- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;
- alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione.

VALUTATO che per la fase di cantiere il progetto NON comporterà:

- perdita o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che, le opere di progetto non arrecheranno nessuna incidenza sull’assetto ambientale e territoriale oltre che paesaggistiche, nonché sul deflusso del torrente CALCINARA, trattandosi di interventi di posizionamento di un ponte tibetano, senza alcuna nuova opera o modifica dell’alveo stesso.

CONSIDERATO che i potenziali impatti derivanti dalle opere oggetto della presente valutazione su habitat e specie di interesse comunitario possono essere ricondotti principalmente a:

- la produzione di rifiuti, per la quale il proponente ha precisato che i materiali di risulta, sia abiotici che biotici, saranno rimossi e smaltiti presso discariche autorizzate;

VALUTATO che, in fase di esercizio, l’intervento avrà un’incidenza ambientale positiva, poiché il ripristino dei sentieri ed il posizionamento della passerella, consentirà la regolare fruizione in sicurezza dell’area naturale protetta gestita dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

CONSIDERATO e VALUTATO che dall’esame e analisi dei risultati si può affermare che la proposta progettuale risulta compatibile con le componenti ambientali presenti nella zona.

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del P.d.G. dell’Area “Monti Iblei”. Tab. C/1 Interventi previsti dal PdG : FRU_SIT_03 IA.20_SES Recupero della sentieristica storica e creazione di itinerari escursionistici.

CONSIDERATO e VALUTATO che si ritiene che il progetto:

- non compromette gli equilibri ecologici chiave che determinano gli obiettivi di conservazione del Sito;
- non interferisce negativamente con gli habitat e le specie d’Interesse Comunitario presenti nel sito;
- non determina un rischio per le specie appartenenti alla fauna a flora di cui all’allegato 2 Dir. “Habitat 92/43 né per l’avifauna inserita nell’allegato 1 della direttiva “Uccelli” 79/409.

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati sono ritenuti non significativi;

VALUTATO, in conclusione, che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto in oggetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 interessato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022);

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere motivato positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA PASSERELLA DI COLLEGAMENTO PEDONALE SUL TORRENTE CALCINARA IN LOCALITÀ SERRAMEZZANA-BOTTIGLIE-RIA”.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	DOTTORE FORESTALE CURRO' GAETANO		Palermo, 06.06.2026



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Sciangula		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]